

tre o quattro volte maggiore per farli tutti contenti.

Il primo premio (bandiera e pezza d'oro da lire 50) toccò ad una mascherata coi colori nazionali rappresentante le Società d'Acqui riunite. — Elegante, numerosa e di bellissimo effetto.

Il secondo (bandiera e tavolino per salotto) ad un gruppo di vendemmiatrici, che lanciavano ogni tanto pel Teatro in coro la loro voce cristallina ed allegra. — S'ebbero il terzo (bandiera e coppa artistica per fiori con piedestallo) due costumi zingareschi di fantasia in nero e raso giallo, molto eleganti. — Il quarto (bandiera e taglio veste) le *Inabili al lavoro* e il quinto finalmente un gruppo di *bambine dell'Asilo*, guidate alla festa dai loro genitori, due *contadini* molto ben messi.

Come dicemmo, molte erano le mascherate e maschere, e tutte meritevoli di premio, se di molti premi si fosse potuto disporre.

Notevolissima la entrata in teatro della numerosa comitiva dei *testoni*, (fuori concorso ai premi) gravi e maestosi nella lunga e bianca vestaglia che li trasformava dopo poco tempo in una specie di... venditori di seme bachi e soprattutto in una gaia accolta di buontemponi, frequentatori impenitenti ed assidui di tutte le feste della nostra città.

Degni di particolare menzione due graziosissime *Follie*, eleganti e giulive — due o tre comitive a base di colori nazionali, *yocheys* bianchi, rossi, bleu et. *morelli*, *arlecchini*, *contadini* e una moltitudine di costumi di fantasia, di *domino* elegantissimi, di *toilettes* più che discrete anche nel ceto inferiore, tutti allegri, festosi, tumultuanti, animati dalla voglia di divertirsi, beneficiando la cassa inabili al lavoro. — E l'allegria cresceva — cresceva sempre con una gioconda intensità, e, quello che riuscì oltremodo ammirevole e degno d'encomio, senza che in quel tram-busto di giulività, in quell'orgia di frastuono, si dovesse rammaricare un incidente spiacevole.

Le due Società degli Agricoltori e delle Donne operaie — debbono pertanto essere oltremodo soddisfatti dell'esito della loro festa, riuscita quale, a ricordo d'uomo, non si rammenta nella nostra città.

Intanto, in attesa dal resoconto finanziario della festa, dove la presidenza delle due Società si riserva di porgere ufficialmente i dovuti ringraziamenti a chi di dovere, adempiamo al grato incarico di rivolgere fin d'ora l'espressione della gratitudine verso quanti con amore e sollecitudine cooperarono all'ottima riuscita ed in ispecial modo ai Sig. Giorgi che rinunciarono ad ogni compenso per la illuminazione del Teatro.

una spontanea domanda a cui tutti sono in grado di rispondere: E poi, settecento lire di stipendio!

Evidentemente l'intendimento di questo... Governo è: rifare il Maestro, perchè il Maestro rifaccia la scuola e la società. Compito davvero assai difficile, tenuto conto dell'ambiente in cui vive il maestro e delle gravi difficoltà che alla grande riforma si oppongono.

Che la Società abbia bisogno di questa invocata trasformazione, già persone competenti in materia l'hanno posto fuori dubbio, ma occorre soprattutto che il trasformatore respiri appunto in un ambiente sano, che non annulli l'opera sua.

Il Maestro è debole, sprovvisto di mezzi, e deve subire l'ambiente. — È quel vecchio paragone della tela di Penelope. La moglie d'Ulisse costretta dai Proci, tesse il giorno per disfar la notte. C'è una sola differenza: qui la scuola tesse e l'ambiente guasta la tela... onde il Maestro rimane proprio come

..... quei che volentieri acquista  
E giunge il tempo che perder lo face,  
Che 'n tutti i suoi pensier piange e s'attrista.

Bisogna modificar l'ambiente, bisogna togliere la miseria — sottrarre il Maestro a tutte quelle pressioni, a tutte quelle malsane influenze che lo circondano, specie nei paesi rurali. L'avvocazione delle scuole primarie, se non al Governo, almeno alla Provincia modificerebbe di molto l'ambiente viziato e la pianta-maestro crescerebbe orgogliosa e darebbe più abbondanti frutti. È vero che il Maestro sa di abbracciare un apostolato — ma i nostri rappresentanti al Parlamento la parola « apostolato » la intendono forse in modo troppo vago e poetico. C'era una bella età, l'ho letto anch'io, in cui gli apostoli andavano in lacera veste, scalzi, elemosinando il tozzo di pane, che dividevano poi coi più poverelli di loro. — Quel tempo è passato, trapassato, come il tempo dei Cincinnati, dei Camilli, e dei Gracchi. Gli apostoli scalzi e digiuni dobbiamo rassegnarci a cercarli nelle stampe e nelle oleografie. — Quando la folla, sempre illusa e sempre stolta, incontra per via un vecchio prete scarno, col vestito logoro e le scarpe bucate, sapete che fa? — Si volge e lo beffa. — Eppure quello è l'ideale dell'apostolo. — Io dico dunque, apostolo fin che si vuole, ma un po' meno primitivo. — I sandali sono scaduti di moda e la questura proibisce di chiedere l'elemosina.

Vuole il Governo rifare davvero la Scuola e la Società? Si ricordi di quel gran « tocca e sana » di tutte le malattie: il passaggio delle Scuole primarie, se non allo Stato, almeno alla Provincia.

B.

## Cronaca

**Alla Concordia** — Ne esco ora che sono le cinque del mattino, e vi si balla tuttora con un invidiabile crescendo di animazione. — E ancora vedo d'inanzi agli occhi assonnati svolgersi le spire tortuose di quella flora interminabile di graziose fanciulle, fre-

sche ed eleganti, spiranti tutte un profumo di incantevole soavità.

Una festa proprio coi fiocchi, quali sa allestirle la solerte Direzione di quella simpatica Società, che in persona dell'egregio Sig. Bonziglia faceva merito egregiamente gli onori di casa.

Ci duole per la strettezza del tempo di non poter dare un adeguato resoconto della festa. — Ci limitiamo pertanto a registrare che essa è riuscita quale non si poteva desiderare migliore.

**Al Casino** — Riuscitissima l'ultima veglia. — Ed uguale, se non superiore riuscirà quella di stasera, mentre nessuna delle gentili frequentatrici di quel simpatico ritrovo vorrà mancare all'appello.

**Società Operaia** — Nella riunione del Consiglio di ieri l'altro, si iscrissero con vivo compiacimento nell'album dei Soci onorari i signori Benzi Gaspere Dottore in zoosiaatria, Diana-Crispi magazziniere sale e tabacchi, e Bocca Carlo.

Indi la direzione comunicò il risultato del Ballo, il cui incasso netto di spesa finora si trova accertato nella somma non minore di lire 730, rimandando la pubblicazione del rendiconto colla lista di sottoscrizione per sostegno delle spese nel numero del prossimo martedì, nella speranza di ricevere qualch'altra offerta.

In seguito diede lettura del rendiconto per la gestione 1890, e di quello della scuola serale anno scolastico '89-90 che vennero approvati dopo alcune osservazioni di Gatti, Ricci Capo mastro, Borreani Giuseppe, Morino ed altri.

Intanto si crede opportuno annunziare che Domenica 15 corrente alle ore 2 pom. i soci saranno convocati in assemblea generale per i seguenti oggetti:

*Rendiconto dell'Esercizio 1890.*

*Rendiconto scuola serale anno scolastico 1889-90.*

*Insedimento nuova Direzione.*

**Politeama Acquese** — Presentiamo l'elenco artistico della distinta Compagnia drammatica Valentini e Romano, la quale dopo aver terminato con buon successo artistico e finanziario i suoi impegni nella città d'Ivrea, e dovendo recarsi a Genova a passare la Quaresima a quel teatro Apollo, si tratterà fra noi per sole poche recite straordinarie.

CLEOPATRA VALENTINI ROMANO

Ida Giannini - Virginia Moro  
Rosmunda del Moro - Maria Valentini  
Bianca Ventura - Emma Fiorini  
Corinna Valentini - Adele Grignaschi  
Adelaide Temporini - Carolina Manca

GIOVANNI VALENTINI

Franco Romano - Cesare Giannini  
Luigi Servolini - Nicola Giannuzzi  
Cesare Orlandi - Eugenio Lotti  
Oreste Campani - Luigi Marini  
Felice Boncompagni - Franc. Valentini  
Giuseppe Daglio - Alfr. Temporini

Suggeritore - Macchinista - Fornitore di scena

Direttore Amministratore

**G. VALENTINI** **F. ROMANO**

Probabilmente la prima recita avrà luogo Sabato 14 corrente.

**Scuola domenicale** — A maggior beneficio degli allievi che frequentarono la scuola serale e perchè non abbiano a dimenticare durante l'anno quanto hanno imparato, il maestro Orsi

Stefano ha aperto (gratis) un corso di lezioni domenicali dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Chi desidera frequentare queste lezioni, l'iscrizione è aperta fino al giorno 22 corrente mese nel locale delle scuole via delle Monache.

Il giorno 8 corrente alle ore una ant. cessava di vivere il Sig.

## SEPIA CAV. GUIDO

Luogotenente di Cavalleria a riposo.

Era un'ottima persona ed un valoroso soldato. — Arruolatosi volontario nell'esercito sardo, fece la campagna del 1848-49 e del 1859.

Lasciato il servizio militare si recava a Nizza donde, dopo il soggiorno di alcuni anni, per la morte di un amico carissimo si recava in Acqui venti giorni or sono, ospitato dall'ottimo signor Costa, Cancelliere alla nostra Pretura.

E questi, a lui stretto da vincoli di antica amicizia, gli fece rendere in modo imponente gli estremi onori.

Erano ad accompagnare la salma la Rappresentanza del nostro Presidio, le Società dei Veterani e Militari in congedo, le corporazioni religiose e la musica della Filarmonica.

A tutti pertanto a nome del Signori Costa, interprete anche dei sentimenti della famiglia dell'estinto, porgiamo i dovuti ringraziamenti.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile.

## AVVISO

Nell'ufficio del Notaro Airaldi Via Bollente N° 19 alle ore nove antimeridiane del giorno di Giovedì 19 Febbraio 1891 si addiverrà all'incanto a favore dell'ultimo maggiore offerente — d'una piccola Cascina posta in territorio di Cavatore regione Valle Orecchie, composta di beni coltivati avitati e gerbidi, con casa colonica entrostante — ed altro cantinotto separato — di proprietà degli Eredi fu Ivaldi Vittorio — in base ed in aumento del prezzo di L. 3000.

## ANTRACITE

Presso l'Officina **BARATTA** oltre ai depositi di carboni si tiene anche deposito di *Antracite Inglese*; il migliore combustibile sin ora conosciuto per le stufe americane per caloria, economia, durata e costa lire **5,50** al Quintale reso a domicilio.

## DA VENDERE

presso

**CAMILLO VOGLINO**  
in casa Avvocato MARENGO

N. 4 panche da 80 litri producenti a nette Ettoltri 8 di vino al giorno per L. 35 caduna.  
N. 4 botti di moscato bianco vuotate di fresco e cioè:

Botte della capacità di Ett. 25	L. 120
" " " 17 1/2	" 80
" " " 15	" 70
" " " 12 1/2	" 60

Vedere Avviso **IMPORTANTE** in quarta pagina.

## ISTRUZIONE

Chi legge i nuovi programmi per le Scuole Normali magistrali, non può a meno di esclamare: Quanta roba! Dieci anni di studio per conseguire la patente di Maestro elementare! E poi? Ecco